

Delirio al cancello di Torino Esposizioni: ore di attesa per entrare, tensione alle stelle, arriva la polizia

Risse e malori per iscriversi all'Università

Chiara Ferrero

Cinquecento aspiranti matricole in coda fin dalle 8,30 del mattino. Tutti davanti ai padiglioni di Torino Esposizioni di corso Massimo in attesa di entrare e riuscire - dopo ore in fila - a consegnare i moduli per iscriversi all'Università. Ci sono stati attimi di tensione ieri quando, contrariamente a quanto è accaduto nei giorni scorsi, agli studenti è stato permesso di entrare soltanto 10 alla volta. «È stata cambiata la procedura - spiega Marco Giorgio del Senato studentesco - i biglietti vengono distribuiti all'interno e tutti devono fare la stessa fila sia che ci si debba iscrivere sia che si debba semplicemente chiedere un'informazione».

In un attimo in corso Massimo è stato il delirio: svenimenti, spintoni, crisi isteriche e un principio di rissa quando alcuni giovani hanno sfogato il loro nervosismo con il personale. È scoppiata in lacrime una ragazza che, riuscita ad arrivare allo sportello per presentare le pratiche di immatricolazione dopo lunghe ore di coda in piedi, pigiata tra la folla, si è sentita dire che doveva tornare un'altra volta perché aveva fotocopiato la carta d'identità e il codice fiscale sullo stesso foglio. Disperata un'altra ragazza che aveva già chiesto un giorno di permesso dal lavoro per iscriversi all'università, senza riuscire a concludere nulla. Per evitare che la situazione degenerasse sono intervenute anche tre volanti della polizia. I ragazzi del Senato studentesco hanno provveduto a distribuire spuntini e bibite fresche.

Oggi, la situazione per gli studenti dovrebbe essere meno nera, dal momento che il Comune metterà delle transenne per rendere più ordinato l'afflusso dei ragazzi, mentre la coda sarà separata in base alle esigenze degli studenti: chi deve solo chiedere informazioni non dovrà fare la stessa fila di chi si deve iscrivere. (ass)

